Nota FLI DDL Salute Mentale **- La FLI esprime preoccupazione per la proposta di riforma della salute mentale: a rischio il sistema riabilitativo per bambini e adolescenti con Disturbi del Neurosviluppo.**

Padova, 28 maggio 2025 - La Federazione Logopedisti Italiani (FLI) esprime piena adesione alla nota stampa diffusa dalla SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) in data 23 maggio 2025, intitolata *"Disegni di Legge sulla Salute Mentale: l'allarme dei Neuropsichiatri infantili (SINPIA): 'A rischio l'assistenza a bambini e adolescenti con disturbi neuropsichiatrici e alle loro famiglie'"* relativa ai potenziali impatti negativi del "Disegno di Legge sulle Disposizioni in materia di tutela della salute mentale", in discussione presso la Commissione Affari Sociali del Senato a partire dal testo Zaffini, sull'assistenza a bambini e adolescenti con disturbi neuropsichiatrici e alle loro famiglie.

Anche FLI esprime l'allarme, già espresso dalla SINPIA, in merito alle criticità che emergono dalla suddetta proposta legislativa con riferimento specifico agli interventi rivolti alla popolazione in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo. Come giustamente sottolineato nel DDL stesso (nell'introduzione e negli articoli 1, 2, 3), gli interventi di prevenzione, identificazione e intervento precoce sin dalla prima infanzia rivestono un'importanza cruciale. La popolazione interessata da tali misure include, pertanto, anche i bambini di età prescolare e scolare con una vasta gamma di condizioni, tra cui Disturbi dello Spettro Autistico, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia), sindromi genetiche (come la sindrome di Down), paralisi cerebrali infantili, disabilità complesse, Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) e molti altri disturbi del neurosviluppo che necessitano di una presa in carico multidisciplinare precoce ed efficace.

La FLI evidenzia con forte preoccupazione come la proposta di disegno di legge sembri focalizzarsi prevalentemente sugli interventi rivolti alla fascia adolescenziale, trascurando significativamente la fascia di età 0-10/12 anni. Questo periodo rappresenta una finestra cruciale per l'intercettazione precoce dei disturbi del neurosviluppo e per l'implementazione di interventi riabilitativi tempestivi che possono influenzare significativamente la traiettoria di sviluppo del bambino, riducendo il rischio di cronicizzazione e migliorando gli esiti a lungo termine. L'attuale scenario epidemiologico evidenzia, inoltre, un aumento significativo delle diagnosi in questa fascia d'età, rendendo ancora più urgente un'attenzione specifica e risorse adeguate.

Un'ulteriore criticità rilevata dalla FLI riguarda la totale omissione, nell'articolo 4 del DDL, di figure professionali sanitarie fondamentali che operano quotidianamente all'interno delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) come i logopedisti che rivestono un ruolo cruciale nel percorso riabilitativo di questi bambini in un'ottica di multiprofessionalità e interdisciplinarietà.

ll logopedista è centrale nella presa in carico di numerosi disturbi del neurosviluppo, intervenendo in aree quali il linguaggio (nelle sue diverse componenti), la comunicazione, la deglutizione e le funzioni orali. Un intervento logopedico precoce e mirato, come da evidenze scientifiche, può fare la differenza nel migliorare significativamente la qualità di vita dei bambini con disturbi primari o secondari del linguaggio e della comunicazione, facilitando l'inclusione scolastica e sociale e supportando lo sviluppo cognitivo ed emotivo. Come sottolineato dalla SINPIA, è fondamentale garantire percorsi terapeutici su misura che tengano conto dello sviluppo globale del bambino, e in

questo contesto il logopedista, insieme alle altre professioni sanitarie, apporta competenze specifiche e imprescindibili all'interno di equipe multidisciplinari specializzate nell'età evolutiva.

La FLI concorda pienamente con la SINPIA sulla necessità di una maggiore applicazione delle "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza" approvate in Conferenza Unificata nel 2019, piuttosto che sulla creazione di nuovi indirizzi che rischiano di frammentare ulteriormente un sistema già complesso. È prioritario investire nell'implementazione omogenea e su tutto il territorio nazionale delle indicazioni già esistenti, potenziando le risorse umane, economiche e strutturali dedicate ai servizi di NPI. Solo attraverso un rafforzamento dell'esistente e una reale attenzione alle specificità dell'età evolutiva, sarà possibile garantire risposte efficaci e tempestive a tutti i bambini e gli adolescenti con disturbi neuropsichici e alle loro famiglie, tutelando il loro diritto alla salute e al benessere.

dott.ssa Tiziana Rossetto
Presidente Federazione Logopedisti Italiani